

22/04/2010 - Fuggi fuggi di laureati

Emigrazione di laureati meridionali in aumento: questi i dati emersi dall'analisi eseguita dal presidente della Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno), Nino Novacco, nell'audizione sulla proposta di legge 2079 sul rientro dei cervelli dall'estero che si è svolta davanti alla Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

La migrazione nazionale, che vede i laureati meridionali trasferirsi al Nord (20mila laureati fuggono da Sud a Nord ogni anno) alla ricerca di maggiori opportunità lavorative, non è il solo spostamento rilevato.

Infatti, la ricerca della fortuna si espande anche all'estero: in dieci anni, dal 1996 al 2006, quasi 470mila italiani sono espatriati; in questo modo l'Italia fornisce forza qualificata ad altri Paesi; mentre, accoglie soprattutto lavoratori stranieri con basse qualifiche.

E, pertanto, palese la necessità di rimpatrio di molti cervelli. Al fine di rendere attraente il territorio non solo per i talenti italiani e stranieri, ma anche per capitali esterni; ma, prima di tutto, andranno garantiti l'adeguamento strutturale e la modernizzazione dei territori meridionali, in modo tale che i molti laureati allontanati da casa possano tornare nelle proprie terre di appartenenza, offrendo le proprie qualità al proprio territorio, rappresentando così uno strumento di investimento.